

ANNA MARIA TAMBURINI

**P**ER AMORE E CONOSCENZA.  
 CIFRE BIBLICHE NELLA POESIA DI  
 M. GUIDACCI, C. CAMPO, A. V. REALI,  
 SULLA SCIA DI EMILY DICKINSON

*Caltanissetta, Edizioni Lussografica, San Cataldo, 2012, 304, € 16,00.*

Autori lontani da ogni appartenenza religiosa spesso hanno cercato forme espressive nuove nella Sacra Scrittura, come anche nella letteratura cosiddetta «spirituale». Il saggio dell'A., docente presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Rimini, si propone come un'indagine critica, volta a trovare, nei poeti studiati, quell'affinità spirituale che, segretamente e profondamente, anima e definisce la loro particolarissima scrittura letteraria.

Il pensiero immaginativo e poetico della Bibbia viene riconosciuto, dunque, come fonte di ispirazione per testi di poeti molto diversi tra loro: Margherita Guidacci (Firenze, 25 aprile 1921 – Roma, 19 giugno 1992), Cristina Campo (Bologna, 29 aprile 1923 – Roma, 11 gennaio 1977), padre Agostino Venanzio Reali (Montetiffi [Fo], 27 agosto 1931 – Bologna, 25 marzo 1944). Poeti del Novecento, per i quali la presenza del testo biblico si è rivelata essenziale alla comprensione della loro opera. Poeti accomunati, oltre che da una sensibilità religiosa, intesa come acuta e sofferta nostalgia dell'assoluto colto nella bellezza del creato, anche da un'affinità spirituale, basata su comuni interessi letterari. Prima tra tutti, la poesia di Emily Dickinson, di cui gli autori trattati sono stati acuti conoscitori ed eccelsi traduttori, come nel caso di Guidacci e Campo.

Se infatti Margherita Guidacci può essere annoverata tra i più produttivi e insigni traduttori del Novecento, avendo «scoperto» numerosi poeti anglosassoni al tempo sconosciuti in Italia, di Cristina Campo rimane memorabile la traduzione dei versi di John Donne. Nell'opera di padre Agostino Venanzio Reali, dove l'intertestualità biblica si rivela quella più profondamente assimilata, prevale, tra gli echi di altre voci poetiche, quello dickinsoniano.

Un saggio, quello dell'A., di tipo comparatistico e tematico che, attraverso l'analisi accurata e partecipata dei rimandi tra i vari testi degli autori, svela una sorta di canto polifonico, avente come tema il mistero della posizione dell'uomo sulla terra.

*Elena Buia Rutt*